

## ***Castiglione di Garfagnana – notizie storiche***



**LA ROCCA E LA CINTA MURARIA** La “Fortezza” come spesso è indicata nelle carte e nei documenti antichi, sorge su uno sperone roccioso; la Rocca rappresenta la primitiva costruzione e presidio militare posto in posizione strategica tale da consentire un buon controllo delle vie di transito, un’ampia visibilità del territorio circostante e delle altre torri e fortezze vicine per effettuare “segnalazioni”. A sinistra è raffigurata la Fortezza nella Carta del Cecchi (1725) dove, a



partire da sinistra, si vedono il Torrione della Campanella, il torrioncino della Polveriera, il Torrione del Castellano ed infine l'imponente Torrione del Mastio che chiude ad angolo acuto il lato nord delle altissime cortine della Rocca che esisteva già dall'anno 1000. Nelle dimensioni e strutture in cui oggi la vediamo possiamo datarla ai rifacimenti del 1371.

Nella foto a destra si vedono in primo piano il campanile di San Pietro e, di fronte ad esso, la Chiesa; dietro si eleva imponente la Rocca con il torrione del Mastio e, dietro il campanile, il torrione del Castellano; sullo sfondo il massiccio apuano del Pisanino.

La Rocca è proprietà privata, ma una convenzione tra Comune/Pro Loco ed il proprietario consente di effettuare le Visite guidate ( che la Pro Loco garantisce gratuitamente a tutte le scolaresche che ne fanno richiesta ).



**Il Torrione della Brunella dopo il recente restauro – A destra, il Borgo medievale incastellato nella grafica di Nazzareno Belleggia**

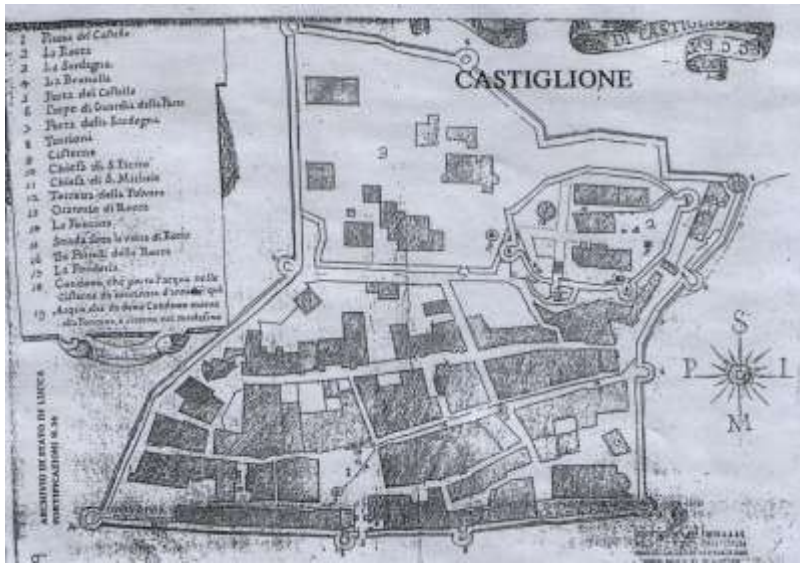


*Le mura medievali di Castiglione incastellano il paese e la Rocca già dall'anno 1100; quelle che oggi vediamo sono la ricostruzione che seguì alle distruzioni che la muraglia subì nella guerra tra la Repubblica di Lucca e quella di Pisa, conclusa a Castiglione nel 1371 ( ora quasi completamente recuperate dall'imponente restauro del 2004, in via di ultimazione ).*

*Nella foto si può vedere il Borgo incastellato e la Rocca in alto a sinistra. Dove ora passa la strada statale era il fossato; la cinta muraria si sviluppa per 750 metri secondo il "tipico modulo medievale" di torrioni uniti da tratti di cortine, dove il torrione rappresentava il luogo armato ( la balestra, gli arcieri, le catapulte ). Al torrione della Brunella, in primo piano, segue il torrione del Ponte levatoio, quello del Fattori, il torrione di San Michele, il torrione di San Pietro; nel*

*tratto nord delle mura dietro la Rocca ( assai deteriorate e coperte di vegetazione ) si trovano il Torrioncino del Gatto, il torrione del Belvedere ed infine il torrione del Fondaccio, risalendo poi verso il baluardo della Torricella che rappresenta il punto più elevato e panoramico della Fortificazione di Castiglione.*

**CASTIGLIONE E' TRA I "BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA" - LA ROCCA E LA CINTA MURARIA RAPPRESENTERANNO L'ELEMENTO DI MAGGIORE ATTRAZIONE E DEGNO DI ESSERE OPPORTUNAMENTE VALUTATO ( per questo abbiamo ad esse riservato un ampio spazio illustrativo).**



Nella carta storica a sinistra(1706) si può vedere la pianta del borgo incastellato, la cinta muraria con i suoi torrioni e la Rocca, in alto. Tra la Rocca ed il torrione della Torricella, nel 1616, fu costruita una cortina che li unisce con i rispettivi Baluardi, armati a protezione del borgo da eventuali intrusioni nemiche nel lato nord della Fortificazione, così isolato dalla parte sottostante, in cui si trovava la maggior parte dell'abitato, i Palazzi, la sede del Parlamento della Vicària e quella

del Governo del Commissario della Repubblica di Lucca.



## CHIESA DI SAN MICHELE

Castiglione, a partire dal medioevo ma ancora oggi, ha due parrocchie: la Chiesa di San Michele risale al XIV secolo ed era una "parrocchia familiare", con un Rettore. Il monumento ha una facciata tardogotica realizzata in pietra grigia, marmo rosso e marmo bianco.

L'interno, originariamente romanico, ha subito i rifacimenti settecenteschi che l'hanno totalmente trasformato. All'interno della chiesa sono conservate alcune opere d'arte ben esposte e valorizzate, che hanno subito recenti restauri conservativi da parte della Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali.

### Il patrimonio artistico della

L'opera più importante è **"Bambino"** di **Giuliano di Simone** dipinta a tempera su tavola. sola e rara fra le scarse opere rappresentate la pittura

lucchese del trecento e lucchese Giuliano di Simone attribuite soltanto due tavole forse un'altra nel Museo del



### Chiesa di San Michele

sicuramente la **"Madonna col Bambino"** di **Simone di Lucca**, del 1389,

Quest'opera rimane la di altri pittori contemporanei a

"rimane l'unica opera certa del essendogli rimaste appena nella Pinacoteca di Parma e Louvre" ( Giuseppe Ardinghi ).

**Opera della scuola di Matteo Civitali ( 1436 – 1501 ) è la "Olea Sancta"** in marmo di Carrara, al lato sinistro dell'altare maggiore. In essa si riprendono motivi decorativi classici greci e romani che, a partire dall'ottocento, resero famoso il Civitali in tutte le Scuole d'Arte d'Europa.

## CHIESA DI SAN PIETRO



La prima traccia della Chiesa di San Pietro si trova in una "charta dotis" dell'anno 723, conservata nell'Archivio Arcivescovile di Lucca, con la quale due fratelli dal tipico nome longobardo, Aurinand e Gudifrid, offrono alcune terre alla "ecclesia sancti Petri in loco qui vocitatur Castellione" .., ma è nel testo del documento dell'anno 768 che si parla più precisamente di "ecclesia beati sancti Petri in loco Castellione prope Farnetam" (Nico La Penna). Comunque, l'unica testimonianza certa e tangibile è quella



della consacrazione della Chiesa avvenuta da parte di Guido III, vescovo di Lucca, il 18 gennaio 1197, ricordata in una lapide in marmo posta all'interno della chiesa. La chiesa è situata sotto la Rocca, di cui si intravede il torrione del Mastio.

### Il patrimonio artistico della chiesa di San Pietro



Dietro l'altare maggiore, in una sontuosa ancona dorata, sono collocate tre statue lignee dei Santi Pietro e Paolo con al centro la statua della Beata Vergine del Carmelo, opere del XVI° secolo. Le sculture lignee sono state oggetto di un recente restauro. **Tutte e tre le statue lignee sono opera di Vincenzo Civitali**, che abitava a Castiglione ed era fratello del più famoso scultore e pittore lucchese Matteo Civitali.

La statua ( 1515 ) – a sinistra - è in legno policromo con finiture in oro 132x37x23 cm. La policromia è stata radicalmente rinnovata, probabilmente su una nuova ingessatura; la testa del Bambino è forse ricollocata, non necessariamente rifatta.



Nella Chiesa di San Pietro, primo altare a sinistra, si trova il Paliotto in scagliola con stucco-marmo di Carlo Gibertoni.

Il Paliotto misura cm 87 x 210 ed è tripartito con motivi a raggiera; nell'emblema centrale la "Madonna dei sette dolori" ( 1686 ) che è al centro del paliotto, realizzata in graffito.



## PALAZZO COMUNALE

*Il Palazzo Comunale si sviluppa sul lato lungo della Piazza del Castello, di fronte alla Porta del Ponte levatoio e a metà della Via Grande, con la sua bella facciata rinascimentale, la porta del palazzo in pietra grigia con decori che portano la data del*

*1509. Il progetto del palazzo si fa risalire al nipote di Matteo Civitali..*



*Il palazzo comunale ha subito un generale restauro interno, anche con modifica degli spazi prima esistenti e l'adozione di soluzioni architettoniche e di arredo che hanno fatto discutere.*

*Sulla facciata sono esposti lo stemma del Comune con il leone rampante e lo stemma di Lucca con la scritta "Libertas", in memoria della liberazione dal giogo pisano nel 1369.*

*Sul lato destro è inserito "Il Pilon", la fontana monumentale pubblica, e vale per tutti il motto augurale "chi beve l'acqua del Pilon torna sempre a Castion"!!*

*Nell'ingresso del palazzo è collocata ( in modo assai provvisorio!) una scultura marmorea di notevole bellezza rappresentante la Madonna con il Bambino; non è dato di conoscere molto riguardo all'autore ed al periodo a cui risale, ma nella mensola in pietra grigia che sostiene la Madonna potrebbero trovarsi elementi utili per conoscere meglio la statua.*

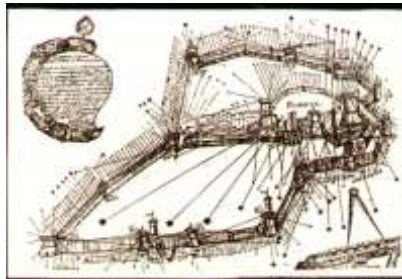


## PONTE MEDIOEVALE DEI MOLINI

*A qualche centinaio di metri da Castiglione, sul fiume Esarulo, in un ambiente naturale particolarmente intatto e suggestivo, si trova il **PONTE A PIASTRE** costruito nel XIV° secolo su una Via importante che collegava Castiglione a Chiozza e a San Pellegrino in Alpe.*

Nell'ambito del territorio comunale ( **a San Pellegrino in Alpe – 1500 metri s.l.m.** ) a confine con la provincia di Modena e sul valico tra Emilia e Toscana, sulle antiche “Vie della Fede”, si trova il Santuario dei Santi Pellegrino e Bianco ( con il Tempietto sepolcrale di Matteo Civitali - 1484 ) e, accanto ad essa, l'antico Ospitale che accoglieva i pellegrini e che oggi è stato trasformato in una importantissima **realtà museale etnografica sulla campagna e sulla “vita di ieri”**; vi sono raccolti, in molti e differenziati ambienti, una quantità numerosissima e importante di reperti e materiali che richiamano un flusso turistico notevole

## **“BREVE STORIA DEL BORGO” – da Servizio bibliotecario Comunale**



**Castiglione**, nella carta storica di Domenico Cecchi (1725)

*La storia di Castiglione prende avvio dal primitivo “castrum” costruito dai Romani sul territorio strappato a fatica ai Liguri-Apuani e si sviluppa in epoca longobarda e franca. , ma per trovare notizie più attendibili sulle vicende vissute da Castiglione bisogna varcare l’anno 1000 e giungere al periodo in cui il borgo si presenta già cinto di mura e torrioni, “incastellato”, con la sua imponente Rocca.*

*Posto in zona di confine Castiglione subì nel tempo numerosi assedi: il primo da parte dei lucchesi nel 1170 che provocò molti danni al castello e la sua resa impegnò poi Lucca alla ricostruzione della fortificazione, elevando Castiglione a sede di Vicaria. Le imposizioni, i balzelli e le prepotenze di Lucca sono le cause che condurranno ad una nuova guerra, provocata da un castiglione, Rolando, fattosi promotore di una lega di Comuni garfagnini contro Lucca (1227); intervengono, invocati, l’Imperatore Federico II ed il Papa Gregorio IX che impongono la pace del 1228 . Castiglione viene distrutto una seconda volta e riconquistato da Lucca: molti che temono vendette si rifugiano oltre Appennino, a Frassinoro.*

*Nel 1345 la Vicaria passa alla Repubblica di Pisa: sarà poi Carlo IV di Boemia ( che sostò per alcuni giorni con l’Imperatrice a Castiglione ) a dichiarare libera Lucca con tutte le sue Vicarie dal giogo pisano; datano da allora (1371) le ricostruite poderose mura e la Rocca che oggi vediamo a Castiglione. Nel periodo di massima espansione la Vicaria di Castiglione andava da Minucciano fino a Fosciandora, ma nel secolo XV inizia il periodo delle “dazioni” e molti Comuni della Vicaria “si danno” spontaneamente al Duca d’Este e Castiglione sarà un’ isola lucchese nella Provincia estense della Garfagnana del Duca di Modena. E’ infatti da Modena che verranno le minacce più pesanti: la prima guerra comprende il periodo 1602-1604 e non vede né vinti né vincitori poiché il Governatore di Milano, in nome del Re di Spagna, impone la pace; la seconda guerra culmina con il durissimo assedio del 1613 in cui il grande spiegamento di forze del Duca di Modena quasi riduce Castiglione alla resa, evitata soltanto dalla pace imposta dal Viceré di Spagna. Arriviamo poi a tempi più vicini, con Napoleone Bonaparte, Maria Luisa di Borbone, Francesco IV di Modena e l’Unita d’Italia.*



## Pro Loco di Castiglione Garfagnana

Per la Visita guidata alla Rocca contattare  
3472601514/ 3287140670/ 3403230071  
[www.castiglione garf.altervista.org](http://www.castiglione garf.altervista.org)

Il percorso 1-2-3-4-5 è quello della Visita guidata (la Rocca è visitabile soltanto con la Guida).

Il percorso 1-2-3-4-6-7-8-9-10 può essere fatto dal turista per proprio conto (se richiesto anche guidato).



**Brevi indicazioni:** 1 Venendo dal parcheggio si entra a Porta Nuova (c'era il Torrione della Fontana) e, a destra, si sale verso 2 Chiesa di San Pietro; salendo ancora di poco si giunge sotto 3 Torrione del Castellano (in corrispondenza, sulla Rocca, c'era l'abitazione del castellano); avanzando ancora lungo la cortina si raggiunge 4 l'ingresso alla Rocca, il Torrione della Campanella e la Porta di Sardegna (entrando si può vedere, a destra il Baluardo della Rocca); si sale poi verso 6 la Torricella ed il suo Baluardo, unito dalla cortina a quello della Rocca. Si discende poi lungo la cortina con gli archetti pensili verso 7 Torrione della Brunella; ritornando verso 8 si trova la Piazza (Palazzo del Parlamento della Vicaria); si esce dalla Porta del Ponte levatoio e si possono vedere 9 i due torrioni a difesa della Porta (T. dell'orologio e T. del Fattori). Nel punto 10 si può visitare la Chiesa tardo gotica di San Michele, rimaneggiata nel settecento.

**Si può accedere alla Rocca 5 soltanto con la visita guidata ( durata circa un'ora )**